

ATTO I

Scena 1

>>>REGIA:

FOTONI ("??"): *immagini della Locandina e di S. Giovanni XXIII e di S. Giovanni Paolo II.*

SIPARIO

Sulla scena è già predisposto il telo su cui verranno proiettati i filmati. Alla sua base è posto, su un leggìo, il messale. E' aperto verso la platea. Eventualmente, tra telo e altare è già predisposto il leggìo con il microfono per le Voci Narranti.

Gli strumenti musicali (tastiera, chitarre, cembalo/triangolo e flauto) sono già pronti ai piedi dei gradini dell'altare.

IL CORO SI SIEDE

VOCE NARRANTE MAS1

E' vero; non possiamo negarlo. Siamo abituati a considerare i Santi come personaggi storici: uomini di grande fede, di eccezionale umanità, capaci di gesti eroici; protettori cui affidare i nostri crucci, i nostri bisogni e le nostre preghiere ma, pur sempre, personaggi, temporalmente, a noi lontani...

Eppure...

Eppure, lo Spirito Santo e la Divina Provvidenza hanno operato prodigi al nostro cospetto: proprio in questa nostra epoca, proprio in questi nostri anni, negli anni della nostra fanciullezza o della nostra maturità, i Cardinali, riuniti nella Cappella Sistina, non hanno "scelto *secondo il mondo*" ma, fattisi strumenti di Dio, hanno regalato, a ciascuno di noi e al mondo intero, esempi vivi e vivaci di Santità.

Bentornata, Santità!

Il Santo Padre Giovanni XXIII e il Santo Padre Giovanni Paolo II, con le loro vite animate da fede, speranza, carità, umiltà e amore per tutte le creature, hanno "attualizzato" la Santità.

Questa sera, vogliamo percorrere con voi i momenti più intensi delle loro vite straordinarie, per ricordare, a tutti e a ciascuno, che *la "via ordinaria alla santità"* è possibile a chiunque non abbia paura di uniformare la propria vita al Vangelo e si faccia portatore, in ogni luogo, della Buona Novella affidandosi, serenamente, alla materna benevolenza di Maria Santissima.

>>>>REGIA:

VIDEON1 (?'??"): *i "non abbiate paura" di Giovanni XXIII e di Giovanni Paolo II.*

Scena 2

>>>>REGIA:

AUDIO1 MUSICA (1'32"): *sottofondo musicale; la voce narrante all'11" circa inizia a leggere:*

VOCE NARRANTE FEM1

Il 28 ottobre 1958, a 77 anni, con grande sorpresa per la sua età avanzata, Angelo Giuseppe Roncalli venne eletto Papa ed assunse il nome di suo padre, del patrono del suo paese natale e dell'evangelista della carità: Giovanni.

Carità e umiltà guidarono sempre Giovanni XXIII. Infatti, nel suo diario "*il Giornale dell'anima*" troviamo le seguenti annotazioni, risalenti a dieci anni prima: "Oh, la semplicità del Vangelo! del libro della "*Imitazione di Cristo*"! dei "*Fioretti di san Francesco*"! Tutti i sapienti del secolo, tutti i furbi della terra, anche quelli della diplomazia vaticana, che meschina figura fanno, posti nella luce di semplicità e di grazia che emana da questo grande e fondamentale insegnamento di Gesù e dei suoi santi! ... Signore Gesù, conservatemi il gusto e la pratica di questa semplicità che, tenendomi umile, mi avvicina di più al vostro spirito ed attira e salva le anime".

E' vero, Giovanni XXIII non ebbe mai paura di essere umile:

>>>>REGIA:

VIDEON2 (?'??"): *l'aiutante di camera ricorda l'umiltà di Giovanni XXIII.*

VOCE NARRANTE FEM1

Anche con il Corpo Diplomatico, non ebbe paura di farsi umile, semplice e immediato.

>>>>REGIA:

VIDEON3 (?'??"): *Giovanni XXIII spiega la missione del Papa.*

VOCE NARRANTE MAS2

Umile, mite... e caritatevole; a nemmeno due mesi dalla sua elezione, Papa Giovanni volle dare l'esempio di praticare le opere di misericordia corporali: il giorno di Natale visitò i bambini ammalati negli ospedali Santo Spirito e Bambin Gesù e, il giorno seguente, andò a trovare i detenuti del carcere romano di Regina Coeli.

>>>>REGIA:

VIDEON4 (?'??"): *Giovanni XXIII parla ai carcerati*

VOCE NARRANTE MAS2

Umile, mite, caritatevole... nella sequela di Maria.

IL CORO SI ALZA

CORO

Oh Donna gloriosa...(M. Frisina) ?'??"

IL CORO SI SIEDE

Scena 3

VOCE NARRANTE MAS2

Fin dai tempi in cui era "*Visitatore Apostolico*" in Bulgaria, Giovanni XXIII non ebbe paura dello "straniero" e del "**diverso**".

>>>>REGIA:

VIDEON5 (?'??"): *Giovanni XXIII benedice i bulgari, gli anglicani, gli ebrei*

VOCE NARRANTE MAS2

L'11 aprile 1963, giovedì santo, papa Roncalli pubblicò l'Enciclica "*Pacem in terris*" indirizzata, per la prima volta, non solo ai cattolici ma anche "*a tutti gli uomini di buona volontà*". A ragione, fu ritenuta da tutti, anche dai non cristiani, come l'espressione migliore delle vie per alimentare le speranze di pace e di solidarietà di tutto il genere umano. Fu posta negli archivi delle Nazioni Unite a New York.

IL CORO SI ALZA

CORO

Popoli tutti acclamate...(D. Zschech) 2'30"

IL CORO SI SIEDE

Scena 4

VOCE NARRANTE FEM2

Papa Giovanni non ebbe neanche paura di ammonire i grandi della Terra sui loro **doveri**.

>>>>REGIA:

VIDEON6 (?'??"): *Baia dei porci*

VOCE NARRANTE FEM2

Questo il testo del messaggio: "Alla Chiesa sta a cuore più d'ogni altra cosa la pace e la fraternità tra gli uomini; ed essa opera senza stancarsi mai, a consolidare questi beni. A questo proposito, abbiamo ricordato i gravi doveri di coloro che portano la responsabilità del potere. Oggi noi rinnoviamo questo appello accorato e supplichiamo i Capi di Stato di non restare insensibili a questo grido dell'umanità. Facciano tutto ciò che è in loro potere per salvare la pace: così eviteranno al mondo gli orrori di una guerra, di cui nessuno può prevedere le spaventevoli conseguenze. Continuino a trattare. Sì, questa disposizione leale ed aperta ha grande valore di testimonianza per la coscienza di ciascuno e in faccia

4

alla storia. Promuovere, favorire, accettare trattative, ad ogni livello e in ogni tempo, è norma di saggezza e prudenza, che attira le benedizioni del Cielo e della terra".

>>>>REGIA:

VIDEON7 (?'??"): Pravda

VOCE NARRANTE MAS1

Il 1° Marzo 1963 gli venne conferito il "premio internazionale Balzan per la pace", riconoscimento per la sua intensa attività volta ad evitare i conflitti.

Il 7 marzo 1963 operò, ancora una volta, in prima persona. Senza paura delle "sconvenienze politiche", ricevette, nel suo studio privato in Vaticano, Rada (la figlia del capo dell'Unione Sovietica, Nikita Kruscev) accompagnata da suo marito Alexej Adjubei.

>>>>REGIA:

VIDEON8 (?'??"): Rada che ricorda

IL CORO SI ALZA

CORO

Il seme del tuo campo...() ?'??"

Scena 5

VOCE NARRANTE MAS1

Papa Giovanni non ebbe paura di "**farsi pellegrino**". Il 4 ottobre 1962 rappresenta, infatti, una data storica: la prima uscita di un Papa fuori del Lazio dopo l'annessione di Roma allo Stato italiano, nel 1870.

Quel giorno, Papa Giovanni, intraprese il suo pellegrinaggio a Loreto e ad Assisi, per implorare la benedizione di Dio sull'imminente Concilio Ecumenico.

Proprio come aveva fatto, con Frate Leone, "il poverello d'Assisi".

CORO

Benedizione a Frate Leone...(..) ?'??"

IL CORO SI SIEDE

VOCE NARRANTE FEM2

(VISITA AL SANTUARIO DI LORETO
4-10-1962)

Maria, Madre di Gesù e Madre nostra! Qui siamo venuti stamani ad invocarvi come prima stella del Concilio, che sta per avviarsi... Vi abbiamo aperto l'animo Nostro, o Maria; l'animo che non è mutato con il passare degli anni, dal primo incontro degli inizi del secolo: lo stesso cuore commosso di allora, lo stesso sguardo supplichevole, la stessa preghiera. Nei quasi sessant'anni del Nostro sacerdozio, ogni Nostro passo sulle vie dell'obbedienza è stato segnato dalla vostra protezione, e null'altro mai vi abbiamo chiesto se non di ottenerci dal vostro Divin Figlio la grazia di un

sacerdozio santo e santificatore. Anche l'indizione del Concilio abbiamo compiuto, voi lo sapete, o Maria, in espressione di obbedienza ad un disegno che ci parve veramente corrispondere alla volontà del Signore. Oggi, ancora una volta, ed in nome di tutto l'episcopato, a voi, dolcissima Madre, che siete salutata Aiuto dei Vescovi, chiediamo per Noi, Vescovo di Roma e per tutti i vescovi dell'universo di ottenerci la grazia di entrare nell'aula conciliare della Basilica di San Pietro, come entrarono nel Cenacolo gli Apostoli e i primi discepoli di Gesù: un cuor solo, un palpito solo di amore a Cristo e alle anime, un proposito solo di vivere e di immolarci per la salvezza dei singoli e dei popoli. Così, per la vostra materna intercessione, negli anni e nei secoli futuri, si possa dire che la grazia di Dio ha prevenuto, accompagnato e coronato il XXI Concilio Ecumenico, infondendo nei figli tutti della santa Chiesa, nuovo fervore, slancio di generosità, fermezza di propositi ... per tutte le genti, per tutte le civiltà ed istituzioni, per tutti gli uomini. Amen. Amen.

IL CORO SI ALZA

CORO

Ave Mundi Spes...(M. Frisina) ?'??"

IL CORO SI SIEDE

Scena 6

VOCE NARRANTE MAS2

Giovanni XXIII veniva definito il "Papa Buono" e, come il Buon Pastore, ha indirizzato, con paterna fermezza, il suo gregge: ancorandosi ai fondamenti immutabili, non ha avuto paura di innovarsi e di innovare.

Il brano, tratto dalla sua "Lettera dell'Episcopato Triveneto sulla purezza del costume estivo" datata "Venezia, 1 luglio 1954", ne è un chiaro esempio:

"Una grande paura sembra dominare talora uomini di chiesa e in genere praticanti la religione; la paura di essere ritenuti dei sorpassati... Non lasciamoci intimidire! La legge di Dio è là: semplice, chiara, grave. La millenaria esperienza della Chiesa è là: a nostra istruzione ed edificazione. Compriamo, tutti, il nostro dovere e non abbandoniamoci alla rilassatezza, nè allo scoramento".

VOCE NARRANTE MAS2

La stessa mancanza di paura, lo portò ad indire il Concilio Vaticano II:

>>>>REGIA:

VIDEON9 (?'??"): Concilio

Scena 7

VOCE NARRANTE FEM2

Giovanni non smise mai di incoraggiare il suo gregge,

esortando tutti a "non avere paura".

>>>REGIA:

VIDEON10 ('??'): *Coraggio*

Scena 8

VOCE NARRANTE FEM2

Il 23 maggio dello stesso anno (1963), venne annunciata pubblicamente la malattia del Papa, che si protraeva da più di sei mesi e, il 3 giugno 1963, dopo 4 anni, sei mesi e sei giorni di pontificato, Papa Giovanni tornava alla casa del Padre, lasciando al mondo il ricordo e la nostalgia di quella tenera raccomandazione che, l'11 Ottobre 1962 (giornata di apertura del Concilio ecumenico Vaticano II), il "Papa Buono" aveva fatto a tutti i suoi figli:

>>>REGIA:

VIDEON11 ('??'): *Giovanni XXIII discorso della Luna.*

SIPARIO

ATTO II

Scena 9

>>>>REGIA:

AUDIO2_VENTO_APRITE (43"): brezza e audio originale (sintesi): "...**Fratelli e Sorelle! Non abbiate paura di accogliere Cristo... Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo! Vi prego, vi imploro con umiltà e con fiducia - permettete a Cristo di parlare all'uomo. Solo lui ha parole di vita, sì! di vita eterna**".

Scena 10

>>>>REGIA:

VIDEO2 (1'43"): il 1° discorso di GPII.

(Lunedì, 16 Ottobre 1978)

"Sia lodato Gesù Cristo! Carissimi fratelli e sorelle, siamo ancora tutti addolorati dopo la morte del nostro amatissimo Papa Giovanni Paolo I. Ed ecco che gli Eminentissimi Cardinali hanno chiamato un nuovo vescovo di Roma. Lo hanno chiamato di un paese lontano... lontano, ma sempre così vicino per la comunione nella fede e nella tradizione cristiana".

IL CORO SI ALZA

>>>>REGIA:

Mentre i musicisti iniziano a suonare "Un uomo venuto da lontano", parte anche il...

VIDEO3sa (4'40"): immagini attinenti al testo della canzone

CORO

Un uomo venuto da lontano...(Marrocchi-Minghi-Marrocchi)
4'20"

IL CORO SI SIEDE

scena 11

>>>>REGIA:

VIDEO4 (31"): un altro brano del 1° discorso di GPII.

"Ho avuto paura nel ricevere questa nomina, ma l'ho fatto nello spirito dell'ubbidienza verso Nostro Signore e nella fiducia totale verso la sua Madre, Madonna Santissima".

VOCE NARRANTE FEM1

(dalla LETTERA APOSTOLICA ROSARIUM

VIRGINIS MARIAE, del 16 ottobre 2002,
inizio del venticinquesimo di
Pontificato)

Il Rosario, nella sua semplicità e profondità, rimane...
una preghiera di grande significato, destinata a portare
frutti di santità.

... infatti, pur caratterizzato dalla sua fisionomia
mariana, ...concentra in sé la profondità dell'intero
messaggio evangelico, di cui è quasi un compendio. In
esso riecheggia la preghiera di Maria, il suo perenne
Magnificat per l'opera dell'Incarnazione redentrice
iniziata nel suo grembo verginale. Con esso il popolo
cristiano si mette alla scuola di Maria, per lasciarsi
introdurre alla contemplazione della bellezza del volto
di Cristo e all'esperienza della profondità del suo
amore. Mediante il Rosario, il credente attinge
abbondanza di grazia, quasi ricevendola dalle mani stesse
della Madre del Redentore.

Fin dai miei anni giovanili questa preghiera ha avuto un
posto importante nella mia vita spirituale.

Il Rosario mi ha accompagnato nei momenti della gioia e
in quelli della prova. Ad esso ho consegnato tante
preoccupazioni, in esso ho trovato sempre conforto.

Il Rosario è la mia preghiera prediletta. Preghiera
meravigliosa! Meravigliosa nella sua semplicità e nella
sua profondità...

Nel Rosario, Maria, santuario dello Spirito Santo (cfr Lc
1, 35), mentre è supplicata da noi, si pone per noi
davanti al Padre che l'ha colmata di grazia e al Figlio
nato dal suo grembo, pregando con noi e per noi.

IL CORO SI ALZA

CORO

Madre Fiducia Nostra...(Frisina) 3'15"

scena 12

>>>REGIA:

VIDEO6 (51"): riprende la proiezione del 1° discorso
di GPII.

"E così mi presento a voi tutti, per confessare la nostra fede
comune, la nostra speranza, la nostra fiducia alla Madre di
Cristo e della Chiesa, e anche per incominciare di nuovo su
questa strada della storia e della Chiesa, con l'aiuto di Dio
e con l'aiuto degli uomini".

CORO

Credo...(da Verbum Panis di Casucci-Balduzzi) 3'30"

IL CORO SI SIEDE

scena 13

VOCE NARRANTE MAS2

Giovanni Paolo II non ebbe paura di "farsi pellegrino" e missionario.

>>>>REGIA:

VIDEO7 (3'50"): i viaggi di GP II, gli incontri con i capi di stato e, preannunciata da una foto di GP II con il pastorale a 1'48", inizia la parte su Lourdes (l'audio sfuma a 2'08" sull'immagine della statua della Madonna di Lourdes)...

IL CORO SI ALZA

CORO

Santa Bernadetta...(G. Porchetta) 3'15"

IL CORO SI SIEDE

SIPARIO

ATTO III

scena 14

>>>>REGIA:

VIDEO9 (2'04"): *filmato originale*

(Domenica 22 ottobre 1978 - OMELIA DI
GIOVANNI PAOLO II
PER L'INIZIO DEL PONTIFICATO)

"...Fratelli e Sorelle! Non abbiate paura di accogliere Cristo e di accettare la sua potestà!

Aiutate il Papa e tutti quanti vogliono servire Cristo e, con la potestà di Cristo, servire l'uomo e l'umanità intera!

Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!

Alla sua salvatrice potestà aprite i confini degli Stati, i sistemi economici come quelli politici, i vasti campi di cultura, di civiltà, di sviluppo. Non abbiate paura! Cristo sa "cosa è dentro l'uomo". Solo lui lo sa!

Oggi così spesso l'uomo non sa cosa si porta dentro, nel profondo del suo animo, del suo cuore. Così spesso è incerto del senso della sua vita su questa terra. È invaso dal dubbio che si tramuta in disperazione. Permettete, quindi - vi prego, vi imploro con umiltà e con fiducia - permettete a Cristo di parlare all'uomo. Solo lui ha parole di vita, sì! di vita eterna".

IL CORO SI ALZA

CORO

Ora è tempo di gioia...(?) ?'??"

IL CORO SI SIEDE

scena 15

VOCE NARRANTE FEM2

Giovanni Paolo II non ebbe paura di affrontare la mafia:

>>>>REGIA:

VIDEO11 (2'29"): *filmato originale*

(Domenica 9 maggio 1993 - Concelebrazione
Eucaristica nella Valle dei Templi,
Agrigento)

"Che sia concordia...Dopo tanti tempi di sofferenze, avete finalmente diritto...devono capire... Dio ha detto una volta: non uccidere. Non può uomo, nessuna umana agglomerazione, mafia, togliere il diritto divino alla vita...Nel nome di Cristo, crocifisso e risorto, di Cristo che è Via, Verità e Vita, lo dico ai responsabili. Convertitevi, un giorno arriverà il giudizio di Dio"

IL CORO SI ALZA

CORO

Adoro Te...(di Daniele Branca) 3'10"

IL CORO SI SIEDE

scena 16

>>>>REGIA:

VIDEO12sa (1'49"): *immagini attinenti*

VOCE NARRANTE MAS1

Durante la SANTA MESSA PER LA GIORNATA DEL PERDONO DELL'ANNO SANTO 2000 (Domenica, 12 marzo 2000) Giovanni Paolo II non ebbe paura di riconoscere, in modo chiaro e inequivocabile, errori e colpe della Chiesa:

"...non possiamo non riconoscere le infedeltà al Vangelo in cui sono incorsi certi nostri fratelli, specialmente durante il secondo millennio. Chiediamo perdono per le divisioni che sono intervenute tra i cristiani, per l'uso della violenza che alcuni di essi hanno fatto nel servizio alla verità, e per gli atteggiamenti di diffidenza e di ostilità assunti talora nei confronti dei seguaci di altre religioni. Confessiamo, a maggior ragione, le nostre responsabilità di cristiani per i mali di oggi. Dinanzi all'ateismo, all'indifferenza religiosa, al secolarismo, al relativismo etico, alle violazioni del diritto alla vita, al disinteresse verso la povertà di molti Paesi, non possiamo non chiederci quali sono le nostre responsabilità. Per la parte che ciascuno di noi, con i suoi comportamenti, ha avuto in questi mali, contribuendo a deturpare il volto della Chiesa, chiediamo umilmente perdono".

"Mai più contraddizioni alla carità nel servizio della verità, mai più gesti contro la comunione della Chiesa, mai più offese verso qualsiasi popolo, mai più ricorsi alla violenza, mai più discriminazioni".

"...Maria, Madre del perdono, aiutaci ad accogliere la grazia del perdono che il Giubileo largamente ci offre."

IL CORO SI ALZA

>>>>REGIA:

VIDEO13sa (3'50"): *Mater jubilaevi originale*

CORO

Mater Jubilaevi...(P.Schiavazzi-S.Melone) 3'30"

IL CORO SI SIEDE

scena 17

>>>>REGIA:

VIDEO14sa (1'55") *immagini attinenti*

VOCE NARRANTE FEM1

Giovanni Paolo II non ebbe paura di continuare sulla strada dell'ecumenismo. Questo breve estratto del suo "DISCORSO AI RAPPRESENTANTI DELLE CHIESE CRISTIANE E COMUNITÀ ECCLESIALI E DELLE RELIGIONI MONDIALI CONVENUTI IN ASSISI Piazza inferiore della Basilica di San Francesco (Domenica, 27 ottobre 1986)" lo dimostra chiaramente:

"Cari fratelli e sorelle,
Capi e rappresentanti delle Chiese cristiane
e comunità ecclesiali e delle religioni mondiali, Cari amici.

Per la prima volta nella storia, ci siamo riuniti da ogni parte, chiese cristiane e comunità ecclesiali e religioni mondiali, in questo luogo sacro dedicato a san Francesco per testimoniare davanti al mondo, ciascuno secondo la propria convinzione, la qualità trascendente della pace. La forma e il contenuto delle nostre preghiere sono molto differenti, ... e non è possibile ridurle a un genere di comune denominatore. Sì, ma in questa stessa differenza abbiamo scoperto di nuovo forse che, per quanto riguarda il problema della pace e la sua relazione all'impegno religioso, c'è qualcosa che ci unisce.

La sfida della pace, come si pone oggi a ogni coscienza umana, comporta il problema di una ragionevole qualità della vita per tutti... Di fronte a tale problema, due cose... sono comuni a tutti noi. La prima ... è l'imperativo interiore della coscienza morale, che ci ingiunge di rispettare, proteggere e promuovere la vita umana, dal seno materno fino al letto di morte.

La seconda cosa comune è la convinzione che la pace va ben oltre gli sforzi umani, soprattutto nella presente situazione del mondo, e che perciò la sua sorgente e realizzazione vanno ricercate in quella Realtà che è al di là di tutti noi. È questa la ragione per cui ciascuno di noi prega per la pace".

IL CORO SI ALZA

CORO

Alto e glorioso Dio...(M. Frisina) 3'05"

IL CORO SI SIEDE

scena 18

>>>>REGIA:

VIDEO15 (35"): vengono proiettate le immagini relative all'attentato (Mercoledì, 13 maggio 1981 - P.zza S. Pietro)

scena 19

VOCE NARRANTE MAS2

Giovanni Paolo II non ebbe paura di testimoniare la sofferenza:

>>>>REGIA:

VIDEO16 (7'44"): filmato originale

(Domenica, 29 maggio 1994- ANGELUS DI
GIOVANNI PAOLO II)

"...io vorrei che, attraverso Maria, sia espressa oggi la mia gratitudine per questo dono della sofferenza nuovamente collegato con il mese mariano di maggio. Voglio ringraziare per questo dono. Ho capito che è un dono necessario. Il Papa doveva trovarsi al Policlinico Gemelli, doveva essere assente da questa finestra per quattro settimane, quattro Domeniche, doveva soffrire: come ha dovuto soffrire tredici anni fa, così anche quest'anno.

Ho meditato, ho ripensato di nuovo a tutto questo durante la mia degenza in ospedale. E ho trovato di nuovo accanto a me la grande figura del Cardinale Wyszynski, Primate della Polonia. Egli, all'inizio del mio Pontificato, mi ha detto: "Se il Signore ti ha chiamato, tu devi introdurre la Chiesa nel Terzo Millennio". Lui stesso ha introdotto la Chiesa in Polonia nel secondo millennio cristiano.

Così mi disse il Cardinale Wyszynski. E ho capito che devo introdurre la Chiesa di Cristo in questo Terzo Millennio con la preghiera, con diverse iniziative, ma ho visto che non basta: bisognava introdurla con la sofferenza, con l'attentato di tredici anni fa e con questo nuovo sacrificio. Perché adesso, perché in questo anno, perché in questo Anno della Famiglia? Appunto perché la famiglia è minacciata, la famiglia è aggredita. Deve essere aggredito il Papa, deve soffrire il Papa, perché ogni famiglia e il mondo vedano che c'è un Vangelo, direi, superiore: il Vangelo della sofferenza, con cui si deve preparare il futuro, il terzo millennio delle famiglie, di ogni famiglia e di tutte le famiglie. ...Ai potenti del mondo...e devo parlare, con quali argomenti? ... e vorrei dire a loro..." "...vorrei dire a loro... ecc. ecc capitelo... ripensatelo... Vi ringrazio per questa comunità di preghiera"

continua VIDEO16: viene proiettata la lettura di un estratto del testamento da parte di Pamela Villoresi

Audio originale: "...a misura che si avvicina il limite della mia vita terrena...ecc. ecc. ...Dio vi ricompensi"

continua VIDEO16: vengono proiettate foto

Audio versetti: "Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò timore... Spero nel Signore... ecc. ecc. spera nel Signore... ...si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore".

IL CORO SI ALZA

CORO

La vita è un dono...(R. Zero) ?'??"

IL CORO SI SIEDE

scena 20

>>>REGIA:

VIDEO17 (4'30"): quando iniziano le immagini dei giovani in Piazza S. Pietro, al 37" l'audio sfuma, GPII alza l'indice (GPII in piedi agita il bastone), al 1'17", dopo la frase di GPII "John Paul II loves you" l'audio sfuma di nuovo e, fino al comparire del secondo volto di giovani (1'26"), alla fine del video GPII dice "Questa è la stupenda verità... ...
...Egli ama ciascuno di noi".

IL CORO SI ALZA

CORO

Jesus Christ you are my life...(M. Frisina) 3'25"

>>>REGIA:

VIDEO19:(1'31") le immagini del drappo per la beatificazione

sentiamo la frase

Audio originale: "...ognuno di voi è prezioso per Cristo...ognuno di voi è stato redento col suo sangue...Ognuno di voi è conosciuto personalmente e amato teneramente anche quando non se ne rende conto..."

e compare la firma

Joannes Paulus pp II

SIPARIO